

Nel corso del semestre, l'Italia ha portato avanti il proprio impegno a favore della prospettiva europea di Ankara, in particolare promuovendo un più stretto coordinamento tra i Paesi like-minded all'interno del Turkey Focus Group. Nell'ambito dell'azione di rivitalizzazione di tale esercizio, l'Italia ha convocato una riunione del gruppo a margine del CAE del 21 febbraio al fine di promuovere una strategia coerente e concertata tra tutti i Paesi like-minded a favore del rilancio del cammino europeo della Turchia, al fine di incoraggiare la realizzazione di progressi concreti sul piano dei negoziati tecnici, del rafforzamento del dialogo politico e del dialogo sui visti. Un ulteriore incontro era stato convocato su iniziativa dell'Italia a margine del CAE del 20 giugno, poi cancellato per motivazioni legate alla durata dei lavori consiliari.

Da parte italiana si è nondimeno continuato a sviluppare una forte azione di outreach nei confronti dei partner europei più scettici verso le aspirazioni europee della Turchia, sollecitando il venir meno delle riserve politiche che impediscono il prosieguo dei negoziati. Nel corso dei numerosi contatti con le autorità turche, abbiamo peraltro esortato Ankara a proseguire con rinnovato slancio il processo di riforma ai fini del pieno rispetto dei parametri stabiliti da parte europea, con particolare riferimento a quelli previsti per l'apertura del capitolo 8-concorrenza, e a mantenere un approccio costruttivo e flessibile in merito alla firma e all'attuazione concreta dell'Accordo di Riammissione con la UE.

Nel corso del II semestre l'Italia ha mantenuto uno stretto coordinamento con la Presidenza polacca, sostenendone pienamente le priorità in materia di allargamento, con particolare riferimento al processo di adesione della Croazia. Nel corso del semestre è stato infatti ottenuto lo storico risultato della firma del Trattato di Adesione con la Croazia (9 dicembre 2011), in vista della piena adesione del Paese nella UE dal 1 luglio 2013. L'Italia ha fortemente incoraggiato e sostenuto gli sforzi della Presidenza al fine di raggiungere tale obiettivo, sottolineando altresì l'importanza di sfruttare il successo croato per rilanciare il processo di integrazione europea di tutti i Paesi dei Balcani, sulla base dei meriti propri di ciascuno.

In vista della presentazione del "pacchetto allargamento" della Commissione, è stata portata avanti un'intensa azione di sensibilizzazione sia nei confronti degli altri partner europei che delle istituzioni comunitarie al fine di promuovere progressi concreti nel cammino europeo dei Balcani Occidentali, anche attraverso l'invio, il 27 luglio 2011, di una lettera congiunta con il MAE sloveno al Commissario Fule e all'AR Ashton.

Il tema dell'allargamento della UE ai Balcani Occidentali è stato al centro del dibattito svoltosi prima al CAE e poi al CAG di dicembre, che ha adottato le annuali conclusioni sulla strategia di allargamento e sul Processo di Stabilizzazione e Associazione in vista del successivo Consiglio Europeo (9 dicembre 2011). Quest'ultimo si è pronunciato a favore della prospettiva di avvio dei negoziati di adesione con il Montenegro nel giugno 2012 e di concessione dello status di candidato a Belgrado da parte del CE di marzo 2012.

E' stato così raggiunto nel 2011 un totale di 8 riunioni dedicate all'allargamento, superando ampiamente il target fissato all'inizio dell'anno (1 riunione del CAG). La situazione politica italiana non ha consentito di replicare nel secondo semestre del 2011 lo stesso livello d'intensità nell'azione bilaterale, in ambito governativo, che era stato possibile assicurare nel primo semestre dello stesso anno. Ciononostante, nel quadro dell'obiettivo relativo al mantenimento di rapporti strategici con i Paesi dei Balcani e al loro avanzamento lungo il percorso UE, è stato possibile realizzare i seguenti incontri e visite:

01.06.2011 Incontro a Roma del Sottosegretario Sen. Mantica con il Segretario di Stato croato, Mario Nobilo;

02.06.2011 Partecipazione dei Presidenti Josipovic (Croazia), Topi (Albania), Vujanovic (Montenegro), Jahjaga (Kosovo), Tuerk (Slovenia), Ivanovic (Macedonia) alle celebrazioni a Roma per i 150 anni dell'Unità d'Italia;

07.06.2011 Incontro tra l'On. Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ed il Presidente della Republika Srpska, Milorad Dodik (Roma);

10.06.2011 Incontro dell'On. Ministro Frattini con il Ministro degli Esteri serbo Jeremic, a margine della ministeriale InCE a Trieste;

10.06.2011 Incontro dell'On. Ministro Frattini con il Ministro degli Esteri albanese Edmond Haxhinasto a margine della Ministeriale InCE (Trieste);

10.6.2011 Incontro dell'On. Ministro Frattini con il Ministro degli Esteri serbo Jeremic a margine della Ministeriale InCE a Trieste;

10.06.2011 Incontro del Ministro degli Affari Esteri sloveno Zbogar con l'On. Ministro Frattini a margine della Ministeriale InCE (Trieste);

15.06.2011 Incontro a Roma dell'On. Ministro Frattini con il Ministro degli Esteri del Montenegro, Milan Rocen;

24.06.2011 Partecipazione del Presidente della Repubblica, Napolitano alle celebrazioni per il ventesimo anniversario dell'indipendenza della Repubblica di Slovenia (Lubiana);

07.07. 2011 Visita del Ministro degli Esteri del Kosovo, Enver Hoxhaj. Incontro con il Ministro degli Esteri Frattini;

14.07.2011 Visita del Signor Presidente della Repubblica Napolitano a Zagabria. Incontri con il Presidente della Repubblica di Croazia Josipovic, con il Presidente del Parlamento Bebic e con il Primo Ministro croato Kosor. L'On. Ministro Frattini ha assistito il Presidente Napolitano. A margine del programma l'On. Ministro ha avuto un incontro con il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri croato Jandrokovic;

02.09.2011 Incontro tra il Ministro degli Affari Esteri Frattini ed il Ministro degli Affari Esteri di Macedonia, Nikola Poposki a Sopot (Polonia);

03.09.2011 Visita del Signor Presidente della Repubblica Napolitano e Signora a Pola (Croazia), accompagnati dal Ministro per i Beni Culturali e le Attività Culturali, Galan e dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, Sen. Mantica. Il Presidente Napolitano e il Presidente della Repubblica di Croazia Josipovic hanno ricevuto congiuntamente una delegazione della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati; una delegazione dell'Unione degli Istriani; una delegazione dell'associazione degli anti-fascisti della Croazia ed una delegazione dell'Unione Italiana;

03-05.10.2011 Visita a Sarajevo del Sottosegretario di Stato, Sen. Mantica;

07.09.2011 Visita del Ministro degli Esteri del Kosovo, Enver Hoxhaj. Incontro con il Ministro degli Esteri Frattini;

12.09.2011 Missione congiunta dell'On. Ministro Frattini e del suo collega greco Lambrinidis a Tirana, su richiesta del Commissario per l'Allargamento Fuele, per sensibilizzare le forze politiche albanesi a promuovere l'agenda europea;

23.09.2011 Incontro dell'On. Ministro Frattini con il Primo Ministro di Montenegro, Igor Luksic a margine della 66ma UNGA a New York;

05.10.2011 Colloquio dell'On. Presidente del Consiglio con il Primo Ministro di Macedonia, Nikola Gruevski;

10.10.2011 Incontro tra l'On. Ministro e il Ministro degli Affari Esteri sloveno, Zbogar, a margine del Consiglio Affari Esteri (Lussemburgo);

12.10.2011 Visita a Belgrado del Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini. Incontri con il Presidente della Repubblica di Serbia Boris Tadic, il Vice Primo Ministro con delega all'Integrazione Europea, Bozidar Djelic ed il Ministro degli Affari Esteri di Serbia, Vuk Jeremic; 18.10.2011 Incontro a Roma del Sottosegretario di Stato, Sen. Mantica con il Segretario di Stato della Repubblica di Croazia, Mario Nobilo.

In previsione dei dibattiti in ambito UE sui Balcani Occidentali svoltisi nel corso del semestre, l'Italia ha portato avanti un'incessante azione politico-diplomatica a favore dell'avanzamento del percorso europeo della Serbia, incoraggiando la Commissione a presentare un parere positivo sulla domanda di adesione serba alla luce dei significativi risultati raggiunti da Belgrado sul piano delle riforme e della collaborazione con il Tribunale dell'Aja. In tale ottica, in sede di negoziato sulle conclusioni del CAG di dicembre abbiamo fortemente sostenuto la raccomandazione della Commissione a favore della concessione dello status di candidato a Belgrado e abbiamo continuato l'azione di sensibilizzazione nei confronti dei partner europei più scettici, in vista delle decisioni del CE del 9 dicembre, incoraggiando nel contempo Belgrado a continuare l'impegno sul piano delle riforme e del dialogo con Pristina facilitato dalla UE. Abbiamo continuato a sostenere anche l'avanzamento della prospettiva europea del Kosovo, raggiungendo l'obiettivo del via libera da parte del CAG di dicembre all'avvio del dialogo sui visti con il Paese.

Da parte italiana si è altresì sollecitata la Commissione a mantenere alto l'impegno a favore del percorso europeo dell'Albania e a trasmettere messaggi positivi ed incoraggianti alle autorità locali, attesa l'impossibilità per il Paese di ottenere una raccomandazione positiva sullo status di candidato alla luce del perdurare dell'impasse politica e degli scarsi risultati raggiunti sul piano delle riforme. Nel frattempo, l'Italia ha altresì continuato ad esortare la leadership locale a superare le difficoltà politiche e rilanciare l'agenda europea, anche attraverso una missione congiunta a Tirana con il ministro degli Esteri greco il 12 settembre 2011. Grazie anche alla nostra azione di sensibilizzazione, è stato infine raggiunto un accordo tra maggioranza e opposizione per il rilancio dell'Agenda Europea, che da parte nostra è stato ampiamente valorizzato in sede UE, ottenendo l'adozione di un linguaggio positivo e incoraggiante nelle conclusioni del CAG di dicembre. Per quanto concerne FYROM, abbiamo continuato a sollecitare la Presidenza polacca e gli altri partner comunitari a riesaminare la questione dell'avvio dei negoziati di adesione con Skopje, al fine di dare seguito concreto alla raccomandazione positiva reiterata quest'anno dalla Commissione per la terza volta e mantenere aperta e concreta la prospettiva europea del Paese.

In relazione alla Moldova, anche agendo di concerto con i like-minded nell'ambito del gruppo Amici della Moldova, abbiamo attivamente incoraggiato progressi concreti nel negoziato per l'Accordo di Associazione, comprensivo di un'area di libero scambio approfondita. Su questo punto in particolare si sono effettivamente registrati sostanziali passi avanti da parte di Chisinau, confermati dalla valutazione positiva espressa dalla Commissione nel report presentato il 2 dicembre scorso sul livello di preparazione raggiunto dal Paese, tale da consentire un rapido avvio dei pertinenti negoziati.

Nel corso del secondo semestre del 2011, l'Italia ha portato avanti il proprio impegno a favore della prospettiva europea di Ankara, continuando l'azione di coordinamento con i Paesi like-minded all'interno

del Turkey Focus Group al fine di promuovendo iniziative congiunte (tra cui si segnala la pubblicazione di un articolo a sostegno del cammino europeo della Turchia) e concordare possibili messaggi nei confronti di Ankara. Abbiamo convocato una riunione del gruppo a margine del CAG di ottobre, con l'obiettivo di fare il punto sul processo di adesione della Turchia in vista della presentazione del Progress Report e discutere con i Paesi like-minded e il Commissario Fule alcune proposte concrete per rilanciare le relazioni UE-Turchia. Un ulteriore incontro del TFG, allargato a Francia e Germania in linea con l'attività di outreach nei confronti delle delegazioni più scettiche, si è svolto a margine del CAE di novembre per promuovere uno scambio di vedute sui contenuti della nuova "agenda positiva" per le relazioni UE-Turchia proposta dalla Commissione nell'ambito del "pacchetto allargamento", in vista delle conclusioni del Consiglio di dicembre. E' stato pertanto raggiunto nel 2011 un totale di 3 riunioni del Turkey Focus Group, superando ampiamente il target fissato all'inizio dell'anno (1 riunione). Da parte italiana si è garantito in sede di Consiglio massimo sostegno all'iniziativa della Commissione per il rilancio del dialogo con la Turchia, raggiungendo l'obiettivo di un endorsement politico della "nuova agenda positiva" da parte del CAG di dicembre, che apre ora la strada al rafforzamento della collaborazione con Ankara in settori di mutuo interesse (visti, riforme, politica estera, energia, terrorismo).

Nel corso dei numerosi contatti con le autorità turche, abbiamo peraltro continuato ad esortare Ankara a proseguire con rinnovato slancio il processo di riforma ai fini del pieno rispetto dei parametri stabiliti da parte europea e a mantenere un approccio costruttivo e flessibile nei confronti della UE, in particolare per quanto concerne la firma e l'attuazione concreta dell'Accordo di Riammissione. Allo stesso tempo, abbiamo portato avanti una forte azione di sensibilizzazione nei confronti degli Stati membri più scettici verso le aspirazioni europee della Turchia, sollecitando il venir meno delle riserve politiche che bloccano de facto il negoziato di adesione su numerosi capitoli di importanza strategica.

### **Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2011**

Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per missioni in Italia e all'estero.  
Stanziamiento iniziale: 3.943.896,00. Stanziamiento finale: 4.449.486,00. Spesa sostenuta: 3.996.704,12.

### **Priorità politica:**

Proseguire nel processo di integrazione europea contribuendo con i valori che sono alla base della nostra cultura e della nostra società alla crescita dell'Europa.

### **Obiettivo strategico:**

- **4.7.2** Favorire il coordinamento della posizione italiana in preparazione e nel corso del negoziato sulle nuove prospettive finanziarie dell'Unione Europea, il cui avvio è atteso al più tardi entro luglio 2011.

### **Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.7.2 nel 2011**

Per quanto riguarda le riunioni con le Amministrazioni tecniche nazionali, nel corso del primo semestre 2011 si è svolto un incontro del tavolo di coordinamento interministeriale (17 febbraio) di cui fanno parte il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea - IGRUE), il Ministero per le politiche agricole e forestali e la Presidenza del Consiglio (Ufficio del Consigliere Diplomatico e Dipartimento per le Politiche Comunitarie). La predisposizione del documento è stata curata dal gruppo tecnico sui saldi netti (di cui fanno parte le medesime Amministrazioni) che si è riunito in tre occasioni: 14 gennaio, 23 febbraio e 27 aprile. Al termine di questo esercizio è stato adottato un position paper che sintetizza la posizione italiana sulla Comunicazione della Commissione sulla cd. "budget review" ed in preparazione dell'avvio del negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale. Tale documento è stato diramato alla rete diplomatica nell'UE per la presentazione ed illustrazione alle rispettive Autorità di accreditamento. Sono stati, poi, predisposti due altri documenti nazionali, anch'essi distribuiti alle nostre Ambasciate nei Paesi UE. Il primo paper presenta i principali orientamenti del Ministero degli Affari Esteri in merito alla spesa europea per l'Azione Esterna, nella prospettiva del prossimo negoziato sul quadro finanziario pluriennale post-2013. Il secondo documento riguarda invece il settore Affari Interni, predisposto d'intesa con il Ministero dell'Interno.

Nel primo semestre 2011 si sono svolti diversi incontri di consultazione con gli altri Stati Membri a livello funzionari: tre incontri con la Germania (16 febbraio, 8 aprile e 10 giugno), tre con la Francia (25 febbraio, 5 maggio e 15 giugno) ed uno ciascuno con Regno Unito (14 giugno) e Paesi Bassi (14 giugno).

Due (23 marzo e 16 giugno) sono state le riunioni con la Commissione, nel corso delle quali è stato possibile sensibilizzare l'Esecutivo comunitario riguardo alle priorità italiane.

Infine, sono preparate note informative e elementi d'intervento sul tema del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale per 30 incontri internazionali e, in un caso, per un'audizione in Parlamento. Il negoziato sul prossimo Finanziario Pluriennale è entrato nel vivo lo scorso 29 giugno con la presentazione delle proposte della Commissione. Nel corso del secondo semestre dell'anno, l'Ufficio ha predisposto la documentazione per le 6 riunioni del Consiglio Affari Generali e per il Consiglio Europeo del 9 dicembre, che hanno avuto in agenda il QFP, mantenendo uno stretto coordinamento con le diverse Amministrazioni coinvolte.

Si sono inoltre forniti elementi per tre riunioni a livello politico e tecnico del gruppo di coordinamento dei Paesi contribuenti netti, 10 incontri del Gruppo Amici della Presidenza (formazione in cui si svolge la prima analisi e discussione delle proposte della Commissione), nonché per 9 riunioni del Coreper.

Per quanto riguarda le riunioni con le Amministrazioni tecniche nazionali, nel corso del primo semestre 2011 si è svolto un incontro del tavolo di coordinamento interministeriale (17 febbraio) di cui fanno parte il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea - IGRUE), il Ministero per le politiche agricole e forestali e la Presidenza del Consiglio (Ufficio del Consigliere Diplomatico e Dipartimento per le Politiche Comunitarie).

Al termine di questo esercizio è stato adottato un position paper che sintetizza la posizione italiana sulla Comunicazione della Commissione sulla cd. "budget review" ed in preparazione dell'avvio del negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale. Tale documento è stato diramato alla rete diplomatica nell'UE per la presentazione ed illustrazione alle rispettive Autorità di accreditamento. La predisposizione del documento è stata curata dal gruppo tecnico sui saldi netti (di cui fanno parte le medesime Amministrazioni) che si è riunito in quattro occasioni (14 gennaio, 23 febbraio, 27 aprile e 3 ottobre).

Sono stati, poi, predisposti due altri documenti nazionali, anch'essi distribuiti alle nostre Ambasciate nei Paesi UE. Il primo paper presenta i principali orientamenti del Ministero degli Affari Esteri in merito alla spesa europea per l'Azione Esterna, nella prospettiva del prossimo negoziato sul quadro finanziario pluriennale post-2013. Il secondo documento riguarda invece il settore Affari Interni, predisposto d'intesa con il Ministero dell'Interno.

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri di consultazione con gli altri Stati Membri a livello tecnico: tre incontri con la Germania (16 febbraio, 8 aprile e 10 giugno), quattro con la Francia (25 febbraio, 5 maggio, 15 giugno e 16 settembre) ed uno ciascuno con Regno Unito (14 giugno) Paesi Bassi (14 giugno) e Danimarca (19 dicembre).

Due (23 marzo e 16 giugno) sono state le riunioni con la Commissione, nel corso delle quali è stato possibile sensibilizzare l'Esecutivo comunitario riguardo alle priorità italiane. Con lo stesso obiettivo, si è inoltre predisposta la documentazione per l'incontro dell'On. Ministro Frattini con il Commissario al Bilancio Lewandowski.

Infine, sono preparate note informative e elementi d'intervento sul tema del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale per 61 incontri internazionali bilaterali e multilaterali, nonché per 5 audizioni in Parlamento.

### **Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.7.2 nel 2011**

Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per missioni in Italia e all'estero. Stanziamento iniziale: 3.943.894,00. Stanziamento finale: 4.449.486,00. Spesa sostenuta: 3.996.703,31.

#### **Obiettivi strutturali:**

- **4.7.3** Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari; rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.

### **Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.7.3 nel 2011**

Per quanto riguarda l'obiettivo strutturale, la Direzione ha appoggiato le Presidenze di turno nel perseguimento delle priorità fissate nei rispettivi programmi. Con riferimento alle politiche settoriali – di concerto con le Amministrazioni interessate e per il tramite della nostra Rappresentanza Permanente presso l'UE – ha avuto cura di sostenere gli sforzi volti a consolidare e tutelare la posizione italiana nei

processi decisionali comunitari. In questo quadro, particolare attenzione è stata riservata al negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione, alla riforma della governance economica, ai temi dell'energia e della lotta ai cambiamenti climatici, alle politiche per la crescita e la competitività (rilancio del mercato interno).

Quanto al settore relazioni esterne, l'attività della Direzione Generale ha mirato a sostenere con decisione, in stretto coordinamento con le Presidenze di turno, lo sviluppo della strategia di allargamento dell'Unione Europea, svolgendo un'intensa azione di sensibilizzazione e di stimolo al riguardo nei confronti degli altri partner europei, delle istituzioni comunitarie e degli stessi Paesi Candidati e potenziali candidati. Si è poi contribuito attivamente alla definizione di principi ispiratori e linee d'azione per un generale rinnovamento della Politica europea di Vicinato, sollecitando in questo quadro una più incisiva azione europea a sostegno della transizione democratica nel Mediterraneo.

Sono stati sostenuti in modo propositivo gli sforzi di Commissione e SEAE per giungere ad un rafforzamento delle relazioni con i partner strategici, secondo modalità atte a garantire maggiore assertività e concretezza all'azione dell'Unione, rafforzandone il ruolo di attore globale. In materia commerciale, in stretto coordinamento con le Amministrazioni tecniche competenti, si è collaborato alla redazione di specifici regolamenti europei e si sono seguiti in modo fattivo i negoziati in corso in modo da assicurare la rispondenza degli accordi in via di definizione agli interessi economici nazionali.

Con riferimento al settore Giustizia e Affari Interni è rimasto fondamentale l'obiettivo di promuovere l'ulteriore sviluppo dello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia. In questo quadro, la Direzione Generale ha sostenuto il rilancio delle politiche europee dell'immigrazione e dell'asilo, con particolare riferimento al Mediterraneo, sulla base di una rafforzata cooperazione con i Paesi terzi e di una rinnovata solidarietà intra-europea ed il rafforzamento della Governance di Schengen. E' stato inoltre promosso l'approfondimento della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e dello scambio di informazioni a livello europeo e con i principali partner internazionali – in un quadro condiviso di garanzie a tutela della privacy – per finalità di contrasto e prevenzione della criminalità organizzata e del terrorismo.

Riguardo alle attività istituzionali, la Direzione Generale si è concentrata sulla piena attuazione delle disposizioni innovative introdotte dal Trattato di Lisbona, in particolare per quanto riguarda il lancio del Servizio Europeo di Azione Esterna (SEAE). E' proseguita l'attività di monitoraggio e promozione della presenza italiana presso le Istituzioni e Agenzie UE anche attraverso la partecipazione alla rete EPSO (European Personnel Selection Office) e alla promozione dell'istituto degli Esperti Nazionali Distaccati (END) per la quale la Farnesina è centro di coordinamento nazionale. E' proseguita – in stretto raccordo con il Dipartimento politiche europee - l'attività di analisi e monitoraggio delle procedure di infrazione finalizzata a una progressiva riduzione del numero di procedure a carico dell'Italia in linea con quello degli altri Stati Membri di dimensione comparabile. Anche la tutela del regime linguistico nel funzionamento delle istituzioni dell'UE contro ogni forma di discriminazione nei confronti della lingua italiana è stata condotta con intensità, consentendo in diverse occasioni di ottenere la rettifica di regimi di interpretariato che in principio avevano escluso l'italiano, privilegiando invece un regime basato sul trilinguismo (inglese/francese/tedesco).

Per quanto concerne i rapporti bilaterali, nell'anno in questione la DGUE ha effettuato numerose azioni tese al rafforzamento delle relazioni con i Paesi di competenza, anche nella prospettiva dei processi negoziali comunitari. In particolare, abbiamo fornito una articolata preparazione politica di visite di Stato e innumerevoli incontri tra le Autorità italiane e quelle dei Paesi di competenza, e seguito - in aggiunta all'attuazione delle intese vigenti - lo svolgimento di numerosi negoziati bilaterali e la finalizzazione di diverse intese intergovernative.

La DGUE ha svolto quindi un'incisiva azione di rafforzamento delle relazioni bilaterali tout court con i propri Paesi di competenza. I Vertici bilaterali sono stati momenti di verifica ed ulteriore impulso, con i principali partner, segnatamente con la Germania (a tal proposito si ricordano il Vertice bilaterale del 12 gennaio e i tre incontri fra Capi di Stato che hanno avuto luogo nel 2011) e con la Francia (Roma, 26 aprile 2011). Da segnalare altresì gli incontri ad alto livello con il Regno Unito (visita del PdR in giugno e incontri del PdC e del Ministro degli Esteri con gli omologhi britannici) e l'organizzazione del Vertice intergovernativo con la Romania oltre ai numerosi incontri bilaterali le visite di Stato del Signor Presidente della Repubblica in Romania e Repubblica Ceca e la conclusione di un MoU di cooperazione tra i Ministeri degli Esteri italiano e ceco. Relativamente alla Turchia, partner di primaria importanza al di fuori dell'UE, frequentissimi incontri politici a livello politico e tecnico hanno declinato le composite sfaccettature in tutti i settori di collaborazione, inclusi quello economico e culturale, suggellando un partenariato strategico con un interlocutore sempre più cruciale nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, di cui sosteniamo con convinzione la candidatura all'UE. Le relazioni bilaterali con la Spagna, di livello assolutamente eccellente, sono radicate, sincere, articolate, funzionali ad una calibratura del baricentro europeo sul Mediterraneo.

Intratteniamo altresì relazioni solide con Grecia e Portogallo, con i quali siamo legati da Accordi per la cooperazione rafforzata a livello di Ministri degli Esteri (Sottosegretario o alti funzionari), ma irraggiamo la

nostra azione anche nei confronti di Paesi più piccoli per dimensione ma non certo come complessità. Al riguardo, di primo piano la proiezione verso Cipro (precipuo sostegno al negoziato teso alla riunificazione dell'Isola), Malta, San Marino e Santa Sede.

Sulla scorta degli eccellenti rapporti bilaterali, sono proseguiti in modo particolarmente intenso i contatti e gli incontri bilaterali con tutti i Paesi dei Balcani, dove l'Italia è tradizionalmente fra i primi partner economici, con punte di assoluta importanza in alcuni Paesi (fra cui i partner strategici Albania e Serbia; il Montenegro). La nostra azione è stata improntata a: intensificazione del dialogo politico; sostegno alla nostra presenza economica, anche tramite l'ampliamento e il rafforzamento della collaborazione su base pattizia e fra Amministrazioni tecniche; sostegno al percorso europeo dei rispettivi Paesi, condotto anche attraverso la sensibilizzazione degli altri partner UE. Il 2011 ha consentito pertanto di raccogliere i traguardi della conclusione dei negoziati con la Croazia, che diventerà membro effettivo a partire dall'1 luglio 2013, e della previsione della data di avvio dei negoziati con il Montenegro, a partire da giugno del corrente anno; si sono inoltre poste le basi, sulla base della favorevole raccomandazione della Commissione UE, per la concessione dello status di candidato alla Serbia, ottenuta nel marzo 2012. Con riguardo alle tensioni registrate in alcuni Paesi sul piano politico-istituzionale o della sicurezza (Bosnia, Kosovo e Albania), abbiamo richiamato ad un atteggiamento di moderazione le parti in causa, sottolineando, anche nei confronti dei partner UE e NATO, il valore della piena integrazione nelle strutture euro-atlantiche quale garanzia di stabilità e sviluppo. La Direzione Generale ha inoltre gestito il finanziamento degli organismi internazionali di competenza, tra cui l'InCE, valorizzandone il ruolo di foro di incontro e discussione fra Paesi UE, candidati e potenziali candidati. Infine, nei confronti della Slovenia, anche grazie all'importante momento di verifica del "Comitato di Coordinamento dei Ministri" del febbraio 2011, e della Croazia, si è approfondito il dialogo politico nell'ambito delle organizzazioni di comune appartenenza, riconoscendo nella presenza reciproca delle rispettive minoranze un fattore di arricchimento e rafforzamento dei rapporti bilaterali, in linea con il c.d. "spirito di Trieste".

### **Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.7.3 nel 2011**

Contributi alla Maison d'Italie della Città Universitaria di Parigi e all'Associazione culturale italotedesca Villa Vigoni di Menaggio. Contributi ad enti e associazioni per interventi volti a favorire attività culturali e iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano nella ex-Jugoslavia e i suoi rapporti con la nazione di origine. Contributi obbligatori ad organismi internazionali quale l'INCE. Contributi ad iniziative di assistenza (exL.180- 92). Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per missioni in Italia e all'estero.

Stanziamiento iniziale: 18.374.542,00. Stanziamiento finale: 20.960.469,00. Spesa sostenuta: 15.916.352,89.

Tavola 2			Spese per missioni, programmi e priorità politiche - anno 2011 (struttura organizzativa di bilancio post-DPR 95/2010) - valori in Euro -										
Missioni	Programmi	Priorità politiche	Stanziamen-ti		Impegni		Spese di cassa		Grado informati-zzazione				
			t (2011)	t+1(2012)	t (2011)	t (2011)	t	y					
		(A)	(B)										
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Protocollo internazionale	-	6.714.459	5.783.873	6.527.151,58		7.793.398,08		100			100	
	4.2 Cooperazione allo sviluppo	1	237.103.569	148.965.018	194.774.156,31		378.939.911,67		100			100	
	4.4 Cooperazione economica e relazioni internazionali	1	48.225.419	42.409.402	41.873.503,68		59.025.282,10		100			100	
	4.6 Promozione della pace e sicurezza internazionale	1	489.730.246	474.890.944	475.514.752,79		485.373.648,17		100			100	
	4.7 Integrazione europea	2	26.262.332	21.249.387	30.603.884,27		40.622.381,24		100			100	
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie	3	59.216.779	45.278.018	48.931.269,91		50.139.874,29		100			100	
	4.9 Promozione del sistema Paese	3	180.566.990	179.930.749	155.826.716,12		162.143.251,93		100	100		100	
	4.12 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	3	70.999.913	62.142.106	103.938.639,41		117.754.708,93		100	100		100	

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	4.13 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese			626.852.531	579.529.452	582.719.706,80		588.605.632,73		100	100				
	4.14 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	3		15.965.230	16.027.695	21.507.331,00		34.046.810,29	-						
	4.15 Comunicazione in ambito internazionale	3		19.950.427	13.986.722	19.680.238,51		23.759.418,69		100	100				
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	3		73.602.912	71.392.142	74.013.677,05		91.234.552,99		100	100				
	32.2 Indirizzo politico			10.903.619	12.168.331	9.568.170,66		9.727.407,17		100	100				
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare			16.274.221	10.217.329	-		11.090.732,55							
<b>(B) RISORSE FINANZIARIE</b>															
- I dati finanziari sono riferiti ai programmi in essere dal 15.12.2010 dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri" (Legge di bilancio 2010 - L. 23 dicembre 2009, n. 192)															
<b>(C) RISORSE UMANE N° ADDETTI</b>															
v. tavola 3.															
<b>(D) GRADO DI INFORMATIZZAZIONE</b>															
<p>α sono indicate le spese sostenute dall'amministrazione in valore assoluto e riferite al SICC, Centro di Responsabilità competente per la gestione dei relativi capitoli di bilancio.</p> <p>β: sono indicate le risorse umane assegnate al SICC, Centro di Responsabilità competente per l'informatizzazione alla data del 15.12. 2010 prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri".</p> <p>γ: la percentuale è stata calcolata sulla base di una serie di criteri tra i quali: numero dei dipendenti forniti di PC, uso della posta elettronica, programmi in uso e altro.</p>															

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 bis (ex riforma)		Spese per missioni, programmi (struttura organizzativa e di bilancio ex D.P.R. 19 maggio 2010, n.95 "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri") - valori in Euro			
Missioni	Programmi	Stanziamenti			
		t -1(2009)	t (2010)	t +1(2011)	t +2 (2012)
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Protocollo internazionale			6.714.459,00	
	4.2 Cooperazione allo sviluppo			237.103.569,00	
	4.4 Cooperazione economica e relazioni internazionali			48.225.419,00	
	4.6 Promozione della pace e sicurezza internazionale			489.730.246,00	
	4.7 Integrazione europea			26.262.332,00	
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie			59.216.779,00	
	4.9 Promozione del sistema Paese			180.566.990,00	
	4.12 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari			70.999.913,00	
	4.13 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese			626.852.531,00	
	4.14 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale			15.965.230,00	
	4.15 Comunicazione in ambito internazionale			19.950.427,00	
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	215.833.143,00	80.895.398,00	73.602.912,00	
	32.2 Indirizzo politico	13.965.851,00	10.327.848,00	10.903.619,00	
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	20.104.896,00	17.056.782,00	16.274.221,00	

**TAVOLA 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Sezione a) : numero addetti (N.A.)

	N.A.											
	Part time			Tempo pieno			Tempo indeterminato			Totale		
	anno 2009	t-1 anno 2010	t anno 2011	anno 2009	t-1 anno 2010	t anno 2011	anno 2009	t-1 anno 2010	t anno 2011	anno 2009	t-1 anno 2010	t anno 2011
<b>Dirigenti e aree funzionali</b>	198	148	140	3.637	3.515	3.285	3.835	3.663	3.425	3.835	3.663	3.425
<b>Carriera diplomatica</b>	0	0	0	919	909	0	919	909	921	919	909	919
<b>Contrattisti</b>	54	64	62	2.295	2.292	2.343	2.349	2.356	2.424	2.349	2.356	2424

Sezione b): numero addetti (N.A.) e retribuzione media (R.M.)

Dirigenti e aree funzionali	N.A.			R.M.		
	anno 2009	t-1 anno 2010	t anno 2011	anno 2009	t-1 anno 2010	t anno 2011
Dirigenti 1^ fascia	8	9	6	173.977	206.323	212.604
Dirigenti 2^ fascia	36	32	31	88.225	95.892	118.251
Area A	30	29	28	19.697	26.122	24.352
Area B	2.348	2.258	2133	22.638	28.444	29.070
Area C	1.413	1.335	1226	29.701	36.495	37.288

Sezione b): numero addetti (N.A.) e retribuzione media (R.M.)

**Carriera diplomatica**

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Ambasciatore	26	24	31	261.455	295.986	282.256

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Ministro plenipotenziario	213	208	210	194.770	233.565	211.236

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Consigliere d'ambasciata	244	236	220	141.094	154.687	151.077

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Consigliere di legazione	125	132	155	122.616	113.901	104.638

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Segretario di legazione	311	309	303	78.050	67.091	78.963

	N.A.			R.M.		
		t-1	t		t-1	t
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Contrattisti	2.349	2.356	2424*	36.629	32.798	32.446

R.M. = retribuzioni medie delle varie qualifiche professionali alla fine dell'anno di riferimento.

L'anno t è quello cui il rapporto di performance si riferisce; l'anno t-1 è quello immediatamente precedente.

\*Tale cifra comprende 19 unità di personale contrattista a tempo determinato

### Nota dell' O.I.V.

Nel corso del 2011, sono stati assunti i restanti 7 Segretari di Legazione in prova vincitori del concorso 2010, 6 idonei dello stesso concorso e 29 del concorso 2011. Per quel che concerne poi la Dirigenza Amministrativa, non si è posta in atto alcuna assunzione.

Per quanto riguarda il personale delle Aree funzionali, le uniche assunzioni sono state i 7 informatici e 10 contabili appartenenti alla 2<sup>a</sup> Area F3 (ex B3) idonei del concorso espletato nel 2008. Sono stati assunti anche 8 Coordinatori amministrativi appartenenti alla Terza area F3 (ex C2), sempre idonei del concorso 2008.

Tavola 4

INDICATORI DEI RISULTATI PER PRIORITÀ POLITICHE 2011						
C.d.R.	Priorità Politiche	Obiettivo	Indicatore	Tipo di Indicatore	Tipo di Misura	Valore 2011
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	44 - Rafforzare la proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero	2 - % di missioni di sistema cui il MAE ha partecipato sul totale	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	80%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	44 - Rafforzare la proiezione del sistema imprenditoriale italiano all'estero	1 - Riunioni della Cabina di Regia per l'Italia organizzate	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	6
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	43 - Promuovere la cooperazione economico - commerciale bilaterale con le economie emergenti ed a maggiore potenziale di sviluppo economico.	2 - Esportazioni italiane in Brasile, Venezuela, Cina, India, Angola e Mozambico rispetto al 2009	Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	2%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	43 - Promuovere la cooperazione economico - commerciale bilaterale con le economie emergenti ed a maggiore potenziale di sviluppo economico.	1 - Investimenti diretti italiani in Brasile, Venezuela, Cina, India, Angola e Mozambico rispetto al 2009	Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	2%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	42 - Consolidare e rafforzare la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo	3 - Presentare e condividere con almeno 3 dei 4 interlocutori istituzionali un nuovo Sistema di Certificazione unico.	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%

060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	Priorità Politica N. 3	42 - Consolidare e rafforzare la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo	2 - Studenti iscritti ai corsi di italiano degli IIC monitorati	Indicatore di realizzazione fisica	Percentuale	10%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		40 - Assicurare l'appropriata ripartizione dei fondi da ripartire secondo il fabbisogno dell'Amministrazione	2 - Totale utilizzo o conservazione dei fondi da ripartire	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	100%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE		40 - Assicurare l'appropriata ripartizione dei fondi da ripartire secondo il fabbisogno dell'Amministrazione	1 - Totale utilizzo o conservazione dei fondi da ripartire	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	100%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE	Priorità Politica N. 3	39 - Attuazione di una politica propulsiva delle Pari Opportunità	3 - Incremento % alla fine del triennio, sul totale delle presenze femminili in carriera, di donne Amb, Min Plen., Capi Missione, Capi Consolati, Dirigenzi, Vice Dirigenzi, Capi Uffici, Capi di Consolati rispetto al dato 2009	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	1%
060 - 0005 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE	Priorità Politica N. 3	39 - Attuazione di una politica propulsiva delle Pari Opportunità	1 - Incremento % alla fine del triennio, sul totale delle presenze femminili in carriera, di donne Amb, Min Plen., Capi Missione, Capi Consolati, Dirigenzi, Vice Dirigenzi, Capi Uffici, Capi di Consolati rispetto al dato 2009	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	1%

060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE		38 - Promozione del Sistema Paese	5 - Promozione dell'immagine del Paese all'estero	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE		38 - Promozione del Sistema Paese	3 - Viaggi e soggiorni in Italia e all'estero di studiosi e ricercatori	Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	100%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE		38 - Promozione del Sistema Paese	2 - Borse di studio e scambi giovanili	Indicatore di impatto (outcome)	Percentuale	100%
060 - 0010 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE		38 - Promozione del Sistema Paese	1 - Realizzazione di convegni ed eventi tematici	Indicatore di realizzazione fisica	Quantitativo	10
060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI		37 - Provvedere alla gestione e manutenzione del della Rete Estera del Mae	1 - Manutenzione di beni mobili ed immobili, destinati ad attività di interesse dell'Amministrazione degli Affari Esteri	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	100%
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA		35 - Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari. Rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.	4 - Contributo ad iniziative di assistenza	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	9

060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA		35 - Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari. Rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.	3 - Convenzioni a supporto di iniziative pro minoranza italiana in Croazia e Slovenia, e esuli.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	3
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA		35 - Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari. Rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.	2 - Sostegno finanziario agli organismi internazionali e attuazione degli accordi bilaterali in vigore.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	8
060 - 0020 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA		35 - Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari. Rafforzare i rapporti bilaterali coi Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.	1 - Visite o incontri bilaterali o multilaterali	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	387
060 - 0006 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI		34 - Provvedere alla gestione e manutenzione del Mae, ed in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi	2 - Infortuni sul lavoro presso gli uffici in Italia	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	5%